ERMANNO SCUDERI

NINO SAVARESE NARRATORE

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE ENNA
Sala SEZ
Scaff. SAV
Palch. 50
N.°

COMUNE DI ENNA

PROVINCIA DI ENNA

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL .....

in ..... convocazione

Argomento N. .....

N. .....

del registro delle delib

OGGETTO

.....

.....

.....

.....

VOTAZIONE .....

Consiglieri presenti . N.		.....	N.
Votanti . . . „		Voti favorevoli . . „	
Astenuti . . . . „		„ contrari . . . „	

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

SCRUTATORI: Consiglieri Comunali Sigg. .....

.....

ERMANNO SCUDERI

NINO SAVARESE NARRATORE

BIBLIOTECA COMUNALE ENNA
SEZ
SAV
50

PREMIO "N. SAVARESE"
IL SEGRETARIO
(Dr. Vito Cardaci)

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

3 000020 022362

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

C'è alla base dell'opera di Savarese una concezione del mondo, non generica e debole, ma precisa e concreta, che trova alimento nella considerazione degli uomini, delle loro passioni, dei loro destini; ed è quella che determina i modi della sua prosa, le ragioni del suo stile, e per cui egli assume qualità e validità di scrittore.(1)

La vita e la morte -come il dì e la notte- costituiscono i poli di un'unica realtà che dirompe i suoi elementi in una molteplicità e in un eterno vicenda di trasformazione segnata nel grande quadrante del Tempo.

La meditazione dei problemi della vita e della morte, da parte degli uomini, non deve avere lo scopo di svelare il mistero del mondo, ma solo quello di approfondire la nostra coscienza. Si dovrebbe sempre parla-

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

re, dice un personaggio di Savarese, (il dottor Anzani, nel romanzo Malagigi) deiproblemi della vita al di là della morte "non per risolverli come pretendeva di fare il povero Don Andaloro, che è troppa presunzione ma per non vivere come le bestie, per ubbidire a quella divina potenza che ci vuole ubbidienti ai suoi richiami ed infine per sentirci, come effettivamente siamo, ombre passeggere su questa terra e questo, pensate bene, è un sentimento che rende migliore la nostra vita".

Il pensiero della morte, nota costante del mondo savaresiano, non conduce su posizioni negative come la scettica disperazione o la mistica inazione: è motivo di religioso accoglimento per la vita, stimolo di un sempre più largo e diretto interesse per la vita dell'uomo sulla terra, ai problemi della società.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

sulla terra, ai problemi della società,
di una sempre più lungo e diretto interesse all'uomo
tivo di religioso accoglimento per la vita, stimolo
la poetica disperazione o la mistica ineazione: è mo-
sentimento, non conduce su posizioni negative come
Il pensiero della morte, nota costante del mondo

ato, pensate bene, è un sentimento che rende migliore
vamente sismo, ombre passeggere su questa terra e pre-
si suoi richiami ed inviti per sempre, come effetti-
gire e quella divina potenza che ci vuole ubbidienti
zazione ma per non vivere come le bestie, per ubbi-
va di fare il povero Don Abbondio, che è troppo pre-
di là della morte "non per risolversi come pretende-
ni, nel romanzo Malavoglia) dei problemi della vita al
re, dice un personaggio di Saroyan, (il dottor Anne-

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Questa è vista non idillicamente, ma nel travaglio delle sue lotte per la conquista delle prerogative umane fondamentali, la libertà e la giustizia. Di qui la avversione per il meccanismo sociale, per l'egoismo che esso maschera, che ha costretto Michele Galardo a diventare brigante (Storia di un brigante): una umanissima storia dove il sentimento della libertà è opposto all'ipocrisia che snatura ogni rapporto tra gli uomini, e dove il bisogno di libertà è assamilito al sentimento del paesaggio:

> Sulla distesa di quei campi, dei quali prima non aveva visto che la vaga e misteriosa bellezza, ove vedeva affiorare la rete dei termini, dei pilieri, delle siepi e dei vigneti, dei calmi pascoli, delle spaziose ed eguali distese del

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Questa è vista non idillicamente, ma nel travaglio
delle sue lotte per la conquista delle prerogative ma-
ne fondamentali, la libertà e la giustizia. Di qui la
svaverione per il meccanismo sociale, per l'egoismo che
esso massonere, che Manzoni contrasto Michele Galardo a
diventare brigante (Storia di un brigante): una umanis-
sima storia dove il sentimento della libertà è opposto
all'ipocrisia che sentiva ogni rapporto tra gli uomini,
e dove il disegno di libertà è assemilito al sentimento
del paesaggio:

Sulle distese di quei campi, dei quali
prima non avevo visto che la vasta e mi-
steriosa bellezza, ove vedevo affiorare
la vita dei termini, dei pilieri, delle
siepi e dei vigneti, dei casini pascoli,
delle sparizioni ed erezioni diverse dei

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA